

«La garanzia dei dati è la serietà dello Spallanzani»

L'assessore D'Amato:
«Tasso di positività solo
sui tamponi molecolari»

■ «Nel Lazio la garanzia dei dati viene assicurata dalla serietà del lavoro dell'Istituto Spallanzani e del Seresmi che non smetterò mai di ringraziare per l'impegno senza sosta che stanno mettendo dall'inizio della pandemia». È quanto afferma l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato. Rilevando: «Paradossalmente, come ha chiarito in una nota ufficiale lo Spallanzani, il Lazio per la capacità di testing attivata rischia invece di essere penalizzato, al pari di altre Regioni come il Veneto, poiché gli indicatori con cui l'Istituto Superiore di Sanità fa il monitoraggio settimanale e di conseguenza

indica il livello di rischio, rilevano il tasso di positività solo sulle persone testate attraverso il tampone molecolare. Questo comporta che tutti i positivi che vengono rilevati attraverso il test antigenico a lettura fluorescente con COI maggiore a 10, pur rientrando nei casi del giorno, non hanno alcuna influenza sull'indicatore dell'Iss. È di oggi (ndr: ieri per chi legge) la pubblicazione di un organismo indipendente quale Gimbe che assegna al Lazio la migliore capacità di rapporto tra positivi e casi testati a dimostrazione del grande lavoro che si sta facendo». E l'Unità di Crisi Covid-19 della Regione ag-

giunge: «Nei 21 indicatori del monitoraggio settimanale dell'Iss per la valutazione del rischio, il calcolo del tasso di positività viene effettuato solo su tamponi molecolari». Lo Spallanzani rileva: «La nostra Regione ogni giorno comunica una quota significativa di casi di positività rilevati attraverso il test antigenico a lettura fluorescente con Coi maggiore di 10 e questo dato, benché contribuisca al numero dei casi positivi giornalieri, non ha alcuna incidenza sul calcolo del tasso di positività». ●



Il presidente
Nicola Zingaretti
e l'assessore
Alessio D'Amato



Peso: 19%